

dettate specifiche disposizioni di salvaguardia anche con recenti norme di regolazione della materia.

Bened. Carini

PAGINA BIANCA

**ISTITUTO PER LO SVILUPPO DELLA FORMAZIONE
PROFESSIONALE DEI LAVORATORI
(ISFOL)**

ESERCIZIO 2007

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

ISFOL

**ISTITUTO PER LO SVILUPPO DELLA FORMAZIONE
PROFESSIONALE DEI LAVORATORI**

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

DELIBERA N. 6 DEL 15.05.2008

OGGETTO: Bilancio Consuntivo Esercizio 2007

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE IL GIORNO 15.05.2007

- Visti** il DPR 478/78 costitutivo dell'ISFOL e successive modificazioni ed integrazioni;
- Il DPCM del 19 marzo 2003 con il quale è stato approvato il nuovo Statuto dell'Isfol;
- il DPR 97 del 27 febbraio 2003 concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla legge del 20 marzo 1975 n. 70;
- il Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'ISFOL approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera n. 20 del 16.12.2004 e dal Ministero Vigilante;
- Preso atto** che il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con nota n. 17/VI/18262 del 29 dicembre 2006 ha approvato il Bilancio di previsione dell'esercizio 2007 (Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 15 del 27 ottobre 2006);
- che il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha approvato con nota n. 17/SEGR/2836 del 2 febbraio 2007 la I° Nota di Variazione al Bilancio di Previsione dell'Es. 2007 (Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 1 del 23 gennaio 2007);
- che il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con nota n. 17/VI/17639 del 20 giugno 2007 ha approvato la II° Nota di Variazione al Bilancio di Previsione dell'Es. 2007 (Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 8 del 7 giugno 2007);
- che il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale con nota n. 17/VI/27068 del 8 ottobre 2007 ha approvato la III° Nota di Variazione al Bilancio di Previsione dell'Es. 2007 (Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 9 del 25 settembre 2007);
- che il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale con nota n. 17/VI/34949 del 14 dicembre 2007 ha approvato la IV° Nota di Variazione al Bilancio di Previsione dell'Es. 2007 (Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 13 del 29 novembre 2007);
- Letta** la relazione del Consuntivo 2007 predisposta dal Presidente dell'Istituto, che allegata alla presente delibera ne forma parte integrante;
- Acquisito** il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti espresso nella relazione sul rendiconto dell'esercizio 2007, allegata alla presente quale parte integrante;
- Esaminato** lo schema di Bilancio Consuntivo Esercizio 2007 redatto nella forma di cui al Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'ISFOL, riconducibile al dettato del DPR 97/2003;

DELIBERA

1) di approvare il bilancio consuntivo dell'es. 2007 che forma parte integrante del presente atto, che presenta, nel Rendiconto Finanziario Decisionale, le seguenti evidenze contabili:

Entrate pari ad **€ 93.933.541,45** di cui;

- € 52.196.599,39 di Entrate correnti
- € 260.255,56 di Entrate in conto capitale
- € 41.476.686,50 di partite di giro

Spese pari ad **€ 97.713.978,45** di cui:

- € 55.600.736,39 di Spese correnti
- € 636.555,56 di Spese in conto capitale
- € 41.476.686,50 di partite di giro

Il pareggio tra le Entrate e le Spese realizzato mediante l'utilizzo parziale del l'Avanzo di Amministrazione 2006 per **€ 3.780.437,00**

Avanzo presunto di Amministrazione pari ad **€ 3.039.457,03** di cui:

- vincolato per € 2.282.309,06
- disponibile per € 757.147,97

I residui attivi al termine dell'Esercizio ammontano ad **€ 88.037.294,19**

I residui passivi al termine dell'Esercizio ammontano ad **€ 84.997.837,16** comprensivi degli impegni di stanziamento per l'esercizio 2008

La gestione di cassa ha evidenziato una consistenza finale pari ad **€ 0,00** a seguito del ripianamento effettuato dalla Banca Nazionale del Lavoro, cassiera dell'Istituto sino al 31 dicembre 2007, di uno scoperto effettivo di cassa pari ad **€ 4.859.942,34**.

Il Conto Economico registra un disavanzo pari ad **€ 1.067.109,46**.

2) di trasmettere la presente delibera ed i relativi allegati al Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale per l'approvazione prevista dall'Art. 11 comma 2 dello Statuto.

La presente delibera viene letta ed approvata.

IL SEGRETARIO

(Rita Melise)



IL PRESIDENTE

(Dr. Sergio Trevisanato)



1. Introduzione

La presente relazione sulla gestione fornisce un accurato commento al Rendiconto Generale dell'Esercizio 2007, redatto secondo gli schemi previsti dal vigente Regolamento di Amministrazione, Contabilità e Finanza.

Con la presente introduzione si intende fornire un semplice quadro riepilogativo delle principali risultanze della gestione contabile dell'Istituto, illustrando, in modo sintetico ma esaustivo, le principali poste contabili.

Il Rendiconto Finanziario Decisionale ha registrato un totale di Entrate previste pari ad **€ 93.933.541,45** di cui;

- € 52.196.599,39 di Entrate correnti
- € 260.255,56 di Entrate in conto capitale
- € 41.476.686,50 di partite di giro

Il Rendiconto Finanziario Decisionale ha registrato un totale di Spese previste pari ad **€ 97.713.978,45** di cui:

- € 55.600.736,39 di Spese correnti
- € 636.555,56 di Spese in conto capitale
- € 41.476.686,50 di partite di giro

Il pareggio tra le Entrate e le Spese si è realizzato mediante l'utilizzo parziale dell'Avanzo di Amministrazione 2006 per **€ 3.780.437,00**.

La gestione finanziaria ha registrato un Avanzo presunto di Amministrazione pari ad **€ 3.039.457,03** di cui:

- vincolato per € 2.282.309,06
- disponibile per € 757.147,97

I residui attivi al termine dell'Esercizio ammontano ad **€ 88.037.294,19**.

I residui passivi al termine dell'Esercizio ammontano ad **€ 84.997.837,16** comprensivi degli impegni di stanziamento per l'Esercizio 2008.

La gestione di cassa ha evidenziato una consistenza finale pari ad **€ 0,00** a seguito del ripianamento effettuato dalla BNL, cassiera dell'Istituto al 31 dicembre 2007, di uno scoperto effettivo di cassa pari ad **€ 4.859.942,34**.

2. Il quadro generale

2.1. Configurazione istituzionale e ambito operativo dell'Istituto

L'Isfol, Istituto per lo Sviluppo della Formazione Professionale dei Lavoratori, è un Ente Pubblico appartenente al comparto degli Enti Pubblici di Ricerca e sperimentazione di cui all'art. 9 della L. 09/05/1989 n. 168.

La sua natura di Ente di Ricerca trova conferma nell' art. 10 del D. Lgs. 29/10/1999 n. 419.

E' dotato di autonomia scientifica, metodologica, organizzativa, amministrativa e contabile così come previsto dall'Art. 1 del vigente Statuto dell'Istituto approvato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 139 del 18 giugno 2003.

L'Isfol opera per lo sviluppo dei sistemi della formazione, dell'orientamento e delle politiche del lavoro, nell'ottica della loro integrazione e del miglioramento dell'occupabilità delle persone. Relativamente a tali finalità, l'Isfol svolge e promuove attività di studio, ricerca, sperimentazione, documentazione, informazione e valutazione, consulenza ed assistenza tecnica e fornisce supporto tecnico-scientifico al Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale (cui è sottoposto a vigilanza insieme al Ministero dell'Economia e delle Finanze), alle altre Amministrazioni dello Stato, alle Regioni ed altri Enti pubblici. .

Come già sottolineato nelle precedenti relazioni, tali compiti ed attribuzioni hanno comportato per l'Istituto uno sforzo assai rilevante sia sul fronte organizzativo che su quello economico-finanziario.

Nell'ambito delle attività svolte possono in sintesi essere richiamati le caratterizzazioni seguenti:

- l'attenzione e l'impegno dell'Istituto sull'intero versante delle politiche dello sviluppo professionale delle risorse umane (politiche del lavoro e politiche formative);
- la saturazione di tutti gli aspetti del sistema di formazione professionale: gli aspetti strutturali (interventi, destinatari, sedi, personale), gli aspetti di processo (programmazione, progettazione, formazione-didattica, monitoraggio, certificazione, valutazione), gli aspetti relazionali (le interazioni con l'istruzione e il lavoro), le offerte formative (dall'obbligo di formazione alla formazione continua);
- la forte concentrazione di *know how* innovativo, alimentato soprattutto dall'assistenza tecnica alle Iniziative e Programmi Comunitari che hanno come *mission* la ricerca di percorsi innovativi ed esemplari;

- la progressiva integrazione della “ricerca” con “l’assistenza tecnica” (non solo e non tanto erogazione di servizi ma anche e soprattutto momento di elaborazione di soluzioni prototipali e paradigmatiche).

2.2. Il Piano di attività ISFOL 2007

Il Piano di attività dell’Istituto per il 2007 è la risultante di una serie di piani, programmi e progetti operativi, con finalità, fonti finanziarie e committenze diverse, nonché fenomeni programmatori fortemente differenziati. (cfr. Tab. 1).

Sotto il profilo dei contenuti alcuni riguardano azioni di sistema di grande rilievo, altri segmenti dei sistemi stessi, qualcuno presenta attività con connotazioni prevalentemente di ricerca, altri invece con maggiori caratteristiche di assistenza tecnica/supporto consulenziale, altri ancora riguardano solo attività di disseminazione di risultati.

Ciò che accomuna questo eterogeneo complesso di attività è la riconducibilità dei singoli piani alle tre politiche che rappresentano lo spettro operativo dell’ISFOL definito dallo Statuto¹: politiche del lavoro, politiche della formazione, politiche dell’inclusione sociale.

2.2.a. – I piani di attuazione dei Programmi Operativi Nazionali

I due piani ISFOL in attuazione dei **Programmi Operativi Nazionali** - PON OB. 3 “Azioni di sistema” e PON OB. 1 “Azioni di sistema e assistenza tecnica”²- rappresentano il momento programmatico di gran lunga più importante del Piano di attività ISFOL 2006:

- l’aspetto del volume finanziario: rappresenta l’75,42% delle risorse del Bilancio d’Istituto, al netto delle risorse del fondo istituzionale (pari a euro 10.000.000) e dei residui di stanziamento del Bilancio 2005;
- la valenza innovativa dei sistemi lavoro, formazione e inclusione sociale sia per le Regione del Centro-Nord sia per quelle del Meridione.

Per avere una indicazione sul peso dell’intervento dell’ISFOL si consideri che, nell’ambito del PON OB. 3 sono state commissionate dal Ministero del Lavoro all’Istituto attività ricadenti in 8 misure sulle 9 e in 26 azioni sulle 33 in cui si articola il PON³. (Cfr. Tab. 2)

¹ DPCM 19.03.03 *Nuovo Statuto dell’ISFOL* art. 1

² Gli atti di approvazione del Piano di attività ISFOL per l’attuazione del PON OB. 3 sono i DD.DD della D.G. Politiche dell’orientamento e della formazione 58/III/2006 del 29.3.2006 e 57/I/2006 d del 29.3.2006; DD.DD. della D.G. Mercato del lavoro 417/Ob.1/2006 e 418/Ob.3/2006 del 17.5.2006; Convenzione con la D.G. per il Volontariato l’associazionismo e le formazioni sociali del 11.12.2006.

³ La misura in cui l’ISFOL non è coinvolto è la D. 2 Promozione di un sistema di formazione continua nella P.A. a sostegno dell’innovazione e dei processi di governance. Le azioni nelle quali l’ISFOL non è coinvolto, oltre naturalmente le 3 della Misura D. 2. sono la n. 10 della Misura C.1 Semplificazione, ottimizzazione e benchmarking delle procedure; la n. 3 della Misura D.1

Per avere indicazioni in merito alla rilevanza strategica di tale intervento⁴ è sufficiente richiamare, anche se velocemente, le attività di maggior rilievo.

Per quanto riguarda le politiche formative le attività realizzate nel 2007 a valere sui Piani di attuazione dei P.O.N. hanno riguardato sia *processi* (programmazione, gestione, valutazione) sia i prodotti (le offerte formative) dei sistemi regionali di formazione professionale.

Fa riferimento al processo programmatico l'azione C.1.2. Analisi dei fabbisogni professionali e formativi.

L'obiettivo è quello di rendere stabile ed operativo un sistema informativo per la conoscenza e l'interpretazione delle dinamiche economiche e produttive nazionali, territoriali e settoriali. Il risultato si è concretizzato nella messa in opera di un servizio informativo "Fabbisogni professionali online" in grado di erogare informazioni quali-quantitative riguardanti: il panorama delle professioni in Italia; gli standard minimi di rappresentazione di ciascuna professione (Unità Professionale); gli studi di scenario sugli andamenti dei settori produttivi; i fabbisogni di figure professionali, raccolti per settore, che le imprese hanno difficoltà a reperire; i fabbisogni di competenze per gli occupati organizzati per settori; le previsioni di assunzione nel breve termine; le prospettive di occupazione nel medio termine.

Ha attinenza con il processo gestionale l'azione C.1.1 Accreditamento delle strutture formative .

L'Isfol ha supportato l'implementazione di sistemi di accreditamento nelle Regioni e Province Autonome , avendo come riferimento gli standard minimi stabiliti dal DM 166/01.

Tale intervento è stato realizzato con una strategia articolata su due livelli, uno centrale/nazionale ed uno locale/regionale. Il livello centrale, di Coordinamento tecnico scientifico, ha svolto un'azione di armonizzazione nell'evoluzione dei diversi dispositivi regionali di accreditamento, promuovendo una proficua interazione fra le scelte di ingegnerizzazione dei sistemi anche attraverso il supporto specialistico in loco e i processi di trasferimento delle buone pratiche da un contesto all'altro; il livello locale con l'utilizzo di Task Force Isfol regionali, ha

Azioni, rivolte all'adattabilità dei soggetti interessati a situazioni di crisi settoriali e locali.; la n. 2 della Misura F.2 Valutazione esterna del PON.

⁴ Cfr. Par. 7.5 della Decisione C(2000) 20079 del 21 settembre 2000 recante approvazione del PO 1999IT5300007/JE del PON Azioni di sistema del Ministero di lavoro per gli interventi strutturali comunitari previsti dall'Ob. 3 in Italia. "L'ISFOL accompagnerà la realizzazione delle azioni di sistema finalizzando la propria attività, in particolare a: definizione di metodologie, modelli, analisi e diffusione di buone pratiche, predisposizione di materiali, progettazione e coordinamento di sperimentazioni legate alle riforme e alla qualità della formazione professionale e dei servizi per l'impiego all'integrazione tra sistemi, analisi dei sistemi formativi e del lavoro, definizione di metodologie, modelli e coordinamento delle azioni di valutazione, azioni di valutazione del FSE, assistenza tecnica al PON e al QCS."

supportato in loco l'implementazione dei sistemi di accreditamento regionali in tutte le fasi di definizione del processo.

L'Azione di accompagnamento e supporto tecnico descritti hanno così consentito a tutte le Regioni e P.A. di definire uno o più modelli di accreditamento, sulla base dei quali sono stati accreditati sedi e/o organismi.

Sono riconducibili al processo didattico-formativo due linee operative; la prima riguarda i media, la seconda riguarda l'oggetto della formazione: le competenze professionali.

TABELLA 1 - PIANO ATTIVITA' ISFOL 2007			
PROGRAMMI/PIANI/ PROGETTI	TIPOLOGIA FONTE FINANZIARIA	RISORSE FINANZIARIE	%
PON Ob. 3	FONDO SOCIALE EUROPEO -FONDO DI ROTAZIONE	25.330.239,10	60,04%
PON Ob. 1	FONDO SOCIALE EUROPEO -FONDO DI ROTAZIONE	6.487.604,28	15,38%
Iniziativa Com EQUAL	FONDO SOCIALE EUROPEO -FONDO DI ROTAZIONE	1.886.895,61	4,47%
Programma Com. Leonardo da Vinci -Leonardo Funzionamento periodo	COMMISSIONE EUROPEA	1.760.000,00	4,17%
Programma Com. Leonardo da Vinci - CRNO Euroguidance italy	COMMISSIONE EUROPEA	130.000,00	0,31%
Programma Com. Leonardo da Vinci -Monitoraggio Tematico-Agreement	COMMISSIONE EUROPEA	45.315,20	0,11%
Aggiuntivo alla convenzione Monitoraggio Tematico	COMMISSIONE EUROPEA	6.500,00	0,02%
Centro Nazionale Europass	COMMISSIONE EUROPEA	240.000,00	0,57%
Consigliere di Parità: stato attuazione normativa	FONDI NAZIONALI	210.000,00	0,50%
Consigliere di parità: monitoraggio	FONDI NAZIONALI	209.000,00	0,50%
Consigliere di parità: documentazione e comunicazione	FONDI NAZIONALI	190.000,00	0,45%
Consigliere di parità: implementazione ambiente web	FONDI NAZIONALI	35.000,00	0,08%
Cedefop - TTnet	COMMISSIONE EUROPEA	45.000,00	0,11%
Cedefop - REFERNET	COMMISSIONE EUROPEA	39.000,00	0,09%
Cedefop - Visite di Studio	COMMISSIONE EUROPEA	62.400,00	0,15%
Eures	FONDI NAZIONALI	30.000,00	0,07%
Sound planning and management"	COMMISSIONE EUROPEA	99.150,87	0,24%
Pathways to work...	COMMISSIONE EUROPEA	270.000,00	0,64%
Progetto Leonardo- PEER REVIEW EXTENDED	COMMISSIONE EUROPEA	5.553,42	0,01%
Progetto Leonardo: EQF Network Testing	COMMISSIONE EUROPEA	190.000,00	0,45%

Reference Point Nazionale sulla qualità nell'istr.e form.	FONDI NAZIONALI	30.000,00	0,07%
Italiani nei paesi extra-UE	FONDI NAZIONALI	329.600,00	0,78%
Bollino rosa. la certificazione. delle aziende per la parità di genere	FONDI NAZIONALI	80.000,00	0,19%
Predisposizione bilancio di genere legge	FONDI NAZIONALI	56.600,00	0,13%
Registro nazionale delle associazioni di promozione sociale	FONDI NAZIONALI	460.000,00	1,09%
Accesso al credito associazionismo di promozione sociale	FONDI NAZIONALI	180.800,00	0,43%

PROGRAMMI/PIANI/ PROGETTO	FONTE FINANZIARIA	RISORSE FINANZIARIE	%
Sistema monitoraggio Fondi paritetici interprofessionali	FONDI NAZIONALI	1.200.000,00	2,84%
Fabbisogni formativi delle org. di volontariato per l'immigrazione	FONDI NAZIONALI	180.000,00	0,43%
Consulta nazionale sull'alcol e sui problemi alcool correlati	FONDI NAZIONALI	30.000,00	0,07%
Conciliazione del tempo di vita e di lavoro	FONDI NAZIONALI	240.000,00	0,57%
AT Regione Veneto	FONDI REGIONALI	1.794.940,92	4,25%
AT Regione Lazio - accreditamento della regione Lazio	FONDI REGIONALI	45.000,00	0,11%
Progetto:AT Regione Lazio - offerte formative	FONDI REGIONALI	135.000,00	0,32%
Regione Campania .CERAS	FONDI REGIONALI	80.000,00	0,19%
Prov. Napoli Orientamento in ingresso e in uscita	FONDI PROVINCIALI	14.500,00	0,03%
Prov. Napoli: percorsi orient. prevenzione abbandoni e dispersione sc	FONDI PROVINCIALI	32.500,00	0,08%
Fondimpresa: Assistenza tecnica Comitato di Valutazione	FONDI NAZIONALI	15.000,00	0,04%
Quadrifor: Indagine profilo quadri intermedi	FONDI PRIVATI	10.000,00	0,02%
(*) TOTALE GENERALE		42.185.599,40	100%
(*) Il totale generale non comprende il fondo istituzionale pari a € 10.000.000,00		10.000.000,00	

Rientra nella prima linea l'azione C.1.4 Promozione della qualità del sistema di f.p., con particolare riferimento al *Sistema permanente di formazione on line*,

SPF on line è un servizio nazionale di formazione continua su web che opera mediante una piattaforma di e-learning (xformare) . Il collegamento alla piattaforma tecnologica è libero ed è accessibile da qualunque postazione

internet. L'utente può avvalersi a) di un servizio di tutoring per l'assistenza al percorso di apprendimento b) di test di autorientamento e di autovalutazione dello stile di apprendimento c) una comunità di pratica d) una mail box per comunicare con il tutor, un'aula virtuale, chat, forum e altri strumenti per interagire con altri colleghi. Il sistema si avvale di tre cataloghi: a) un catalogo di corsi suddiviso per aree tematiche: sono temi che appartengono al mondo della scuola, della formazione professionale, dell'impresa, dei servizi per l'impiego b) un catalogo organizzato per contesti e profili C) un catalogo ordinato per processi e aree operative.

Rientra nella seconda linea operativa l'azione C.1.3. Certificazione dei percorsi formativi, delle competenze e riconoscimento dei crediti formativi.

L'Istituto si è mosso su quattro linee operative: a) il supporto tecnico alle attività istituzionali e al dialogo sociale b) il coordinamento e supporto operativo nelle diverse realtà regionali e locali in sinergia con la programmazione dei POR. c) il supporto alla partecipazione attiva delle Istituzioni nazionali ai processi di cooperazione europea e ai gruppi tecnici derivanti dal processo di Bruges-Copenhagen in materia di trasparenza delle certificazioni (prodotti principali 4) la produzione di una *base informativa* in cui raccogliere, interpretare e rendere fruibili le diverse e molteplici esperienze avviate in questi anni a livello nazionale e locale in materia di standard, certificazione e crediti (prodotti principali: base dati sulle prassi, Repertorio delle competenze).

Per quanto riguarda il processo "valutazione" va menzionata l'azione C.2.1 Analisi e Valutazione

L'Istituto si è mosso su due fronti: quello dello sviluppo metodologico per favorire la crescita di un sistema nazionale di valutazione; quello della costruzione e la diffusione presso i policy makers di conoscenze articolate sul valore aggiunto del Fse rispetto alle politiche nazionali/regionali di sviluppo delle risorse umane e del lavoro.

Sul versante delle *offerte di formazione vanno menzionate le azioni:*

a) C.1.6 Apprendistato e contratti d'inserimento, C.1.7 *Diritto-dovere all'istruzione e formazione* C.1.8 *Formazione superiore*, C.1.9 *Formazione permanente*,

Nei confronti di questi temi l'Isfol si è impegnato seguendo tre linee direttrici: a) supporto ai soggetti istituzionali, Ministero del lavoro e Regioni, nell'elaborazione di norme e dispositivi regolamentari, b) predisposizione di strumenti per gli operatori delle strutture formative, c) monitoraggio e analisi delle sperimentazioni e delle implementazioni delle innovazioni.

b) D.1. *Definizione e sperimentazione di modelli di formazione continua e diffusione delle buone pratiche nel quadro delle priorità SEO*

Gli ambiti operativi hanno riguardato a) la *ricerca* che ha avuto come oggetto di studio i lavoratori (sia gli occupati nelle imprese private, sia i lavoratori indipendenti), le imprese, con metodologie distintive per le grandi, le piccole e